

Redatto per la discarica di Papanice

Piano di monitoraggio al vaglio della Regione

È stato chiesto all'Arpacal di verificare le integrazioni proposte

L'appuntamento è fissato per mercoledì 23 maggio alla Cittadella di Catanzaro. Per quell'occasione la Regione Calabria ha convocato l'Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) per discutere dell'integrazione del «piano di monitoraggio» della qualità dell'aria attorno alla discarica di località Columbra, a Papanice, che è stato di recente presentato dalla "Sovreco", la società della famiglia Vrenna che gestisce l'impianto per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali.

L'indizione di una nuova riunione su questo tema segue di pochi giorni il vertice che si è tenuto in Comune tra i rappresentanti dell'ente municipale ed i tecnici dell'Azienda sanitaria provinciale e dell'Arpacal. Nel corso del tavolo del 10 maggio - sollecitato dal dipartimento provinciale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente dopo l'invio della missiva da parte degli uffici comunali (19 febbraio) agli enti preposti alla salvaguardia della salute pubblica - era stato deciso di investire il settore Ambiente della Regione a richiedere alla "Sovreco" di effettuare ulteriori controlli sulla qualità dell'aria nelle vicinanze della discarica. Ma non solo. In Municipio gli esponenti dell'Arpacal avevano anche

sottolineato come i dati che sono in loro possesso non fanno presagire alcuna ipotesi di possibile inquinamento ambientale a Papanice legato alla presenza dell'impianto per rifiuti. Da qui la necessità di ottenere dall'azienda nuovi approfondimenti.

La questione era stata sollevata nelle scorse settimane da un gruppo di residenti di Papanice che - attraverso una lettera indirizzata ai ministri della Salute e dell'Ambiente, Beatrice Lorenzin e Gian Luca Galletti, al prefetto di Crotone Cosima Di Stani e al sindaco Ugo Pugliese - avevano richiesto l'installazione di centraline per la rilevazione della qualità dell'aria a causa della persistenza di cattivo odore nelle strade della frazione. Il loro timore è che il vicino impianto di Columbra possa nuocere alla salute della popolazione che risiede nei pressi dell'impianto. ◀(a.m.)